

OPERE

*Allievi della
Scuola Media Statale
“G. Mazzini”
di Valderice (Tp)*

Silvia Baraldini

Silvia,
innocente, reclusa
per sempre
nella penombra
d'un carcere
immerso nel deserto
d'un arido Texas
fra ingiustizie
d'ogni carattere;
a nulla
valsero
i vani aiuti
e potrai morire
sola,
in una
logora vecchiaia,
condannata
dal gracidio
di esseri
aridi
come
la steppa.

Adesso
sei ancora più sola,
nulla potrà salvare
la tua unica pena:
la tua vita;
neppure
la mano Divina
del Padre
che non si oppone
a quegli esseri
sprezzanti.

Eleonora Scopitteri 1^a C

Nel cuore dell'oceano

Nel cuore
esule dell'Oceano
profondo
come smisurate
spelonche
riposa
placida una Balena
ormai stanca
di un lungo avvenire
che ancora
tarda ad apparire
all'Orizzonte
frammisto
di venali colori.

E rimango
a guardare
con sognante bellezza
quel mare
formato, forse, da cristalli
in direzione
di un sole
che si unisce
alle sfavillanti acque,
in un mistero
azzurro
come
sprofondate città.

Eleonora Scopitteri 1^a C

Sicilia

Sicilia, terra mia
come sei bella
con i tuoi profumi,
i tuoi agrumeti,
i tuoi vigneti,
quel sole
che ti riscalda
fino a sera.
Il prato
che fiorisce
in primavera,
le rondini
che volteggiano nel terso cielo.
Sempre limpido
il tuo mare,
caldo
e calmo.

Melania Genova 2^a F

Autunno

Il vento spazza
le foglie dagli alberi
portandole lontano, in angoli remoti;
il cielo minaccioso,
con nerastre nubi,
impaurisce i viandanti nelle vie
e quando il suo pianto scroscia
sull'asfalto,
lontano s'ode
il fragore di un tuono.
Intorno si muovono solo scure braccia
rimaste ormai senza una foglia.

Melania Genova 2^a F

Soavi risvegli

Si aprono dolcemente creaturine
timide e leggiadre.
Il paesaggio brulica
di misteriosi colori
che si aggirano nel cielo.
Il cinguettio melodioso
dei piccoli volatili
sembra intonare
un dolce canto.
Un esserino nascosto
si intravede appena
tra frammenti d'arcobaleno,
ove prende un dolce succo.
Tutto sembra rinato
sotto quel cielo immenso.
La pioggia è cessata,
pare svanita nel nulla,
ma attende il richiamo
del cupo autunno.
Soave risveglio nell'improvviso tepore.
Tutte le meraviglie
della primavera
sembrano mescolarsi
per creare un'aria gioiosa.

Valeria Mitra 1^a D

La nube rosata

La nube rosata
che vaga nel cielo
ravviva la gente.
Nei campi odorosi
di tenera erbetta
macchie di fiori
dai mille colori
si aprono
al sorgere del sole.
Le rondini sono
tornate ai nidi,
rifatti e puliti.
Sbocciano le viole
e le primule con il loro odore
mandano un fascio d'amore.

Vincenza Di Giovanni I^a D

Primavera

La mattina
mi sveglio
coccolata dal tiepido
sole dell'alba.
Gli uccellini con il loro melodioso canto
riempiono il mio cuore
d'amore e serenità.
Intorno,
la natura sembra rinascere
in tutto il suo splendore.
Le prime rondini primaverili
intorno a me
volteggiano
portandomi
in un mondo diverso
pieno di fantasia.
Tutto è inebriato
da fragranze delicate
e candidi colori.

Castiglione M. Cristina 2ª F

L'Aquilone

Un giorno, passeggiando
per un lungo viale alberato,
ho visto un bambino
a cui un aquilone era volato.
Allora,
ricordando il mio bel tempo
quando anch'io giocavo contento,
mi sono chiesto:
che cosa è cambiato?
Perché
non tutti i bambini del mondo
possono essere spensierati e felici,
rincorrere gioiosi aquiloni
che si librano nel cielo giocondo?

Anna Emanuela Pagoto 1^a D

Spariamo la pace

Come vorrei che ogni giorno
fosse una festa particolare
essere felici tutti quanti,
gialli, rossi, neri e bianchi.

Come vorrei che tutti i fucili
sparassero cuoricini
e che tutti i cannoni
si trasformassero in aquiloni
dai vivaci colori
per cancellare odi e dolori
da questa nostra terra
afflitta da fame e guerra.

Come vorrei che da ogni cuore
esplodesse l'amore e che ogni bomba
diventasse una colomba
per allontanare dal sorriso ogni ombra.

Come vorrei che le bombe a mano
si trasformassero in uragano
per spazzare via dalla terra
questa odiosa, brutta guerra.

Come vorrei che mani
portassero a tutti dei pani
e che i cuori dei bambini
fossero tutti vicini
e insieme cantare
pace e gioia di amare.

Emilio Donato 3^a C

Voglio la pace

Una sola scintilla
ha fatto scoppiare
una guerra
devastante,
delittuosa,
straziante.

Ma noi
cosa facciamo
davanti uno sguardo
di un bambino innocente
che implora aiuto?
Egli non ha più nulla,
nè una madre che lo culla,
nè un padre che lo segua:
chiede solo una TREGUA.

Voglio la pace,
che la tranquillità
regni nel mondo,
che quel bambino ritorni
fra le amorevoli braccia
protettive;
non possiamo rimanere
inerti di fronte allo strazio della gente
e alla superficialità
del potente.

Voglio la pace
per quei diritti ormai dimenticati..

Maria Antonietta La Spezia 2^a F